



L'Additive Manufacturing sta prendendo sempre più piede in svariati settori applicativi, dimostrando di essere in molti casi la soluzione a problematiche e prodotti difficilmente realizzabili con le tecnologie tradizionali. Per parlare di tecnologie additive e della loro applicazione, recentemente il Florence Learning Center di Baker Hughes, azienda di spicco specializzata nel settore energetico, ha ospitato l'evento "Innovative industrial 3D printing" organizzato da AITA-Associazione Italiana Tecnologie Additive e patrocinato da Fondazione [Ucimu](#), 34.BI-MU (fieramilano, 9-12 ottobre 2024, [www.bimu.it](#)) e piùAdditive, uno dei temi tecnologici che avranno spazio espositivo e di approfondimento culturale all'interno della prossima edizione della bienna-

Le tecnologie additive alla ribalta

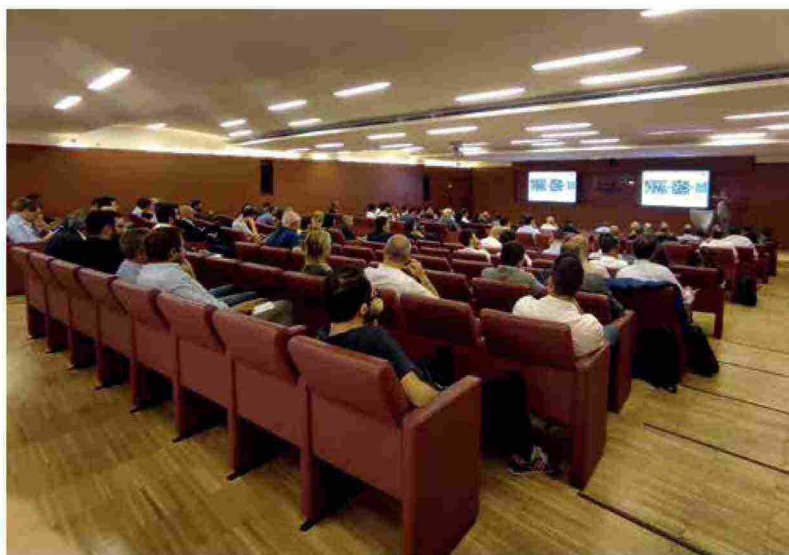
SULLE RIVE DELL'ARNO, NELLA SEDE DI FIRENZE DELLA BAKER HUGHES, SI È SVOLTO UN **EVENTO ORGANIZZATO DA AITA DAL TITOLO "INNOVATIVE INDUSTRIAL 3D PRINTING"** DURANTE IL QUALE SONO EMERSI, DALLE RELAZIONI PRESENTATE, SVARIATI SPUNTI SULL'ADDITIVE MANUFACTURING, UNA TECNOLOGIA IN SEMPRE PIÙ AMPIO SVILUPPO.

a cura di Stefano Locatelli

I protagonisti

Oltre ai padroni di casa di Baker Hughes che hanno presentato la loro azienda e l'attività e le scelte in ambito Additive Manufacturing, all'evento erano presenti con un'interessante relazione le seguenti aziende:

- 3D4MEC
- 6K Additive
- Additive Industries
- Aidro - Desktop Metal Company
- Binc Industries SA
- Caracol
- EOS - Electro Optical Systems
- Headmade - Member of ColdMetalFusion Alliance
- Labormet Due
- Markforged
- Norblast - Peen Service
- Prima Additive
- Puntozero 3D
- Renishaw
- Velo 3D



Un momento dell'evento "Innovative industrial 3D printing" organizzato da AITA-Associazione Italiana Tecnologie Additive e patrocinato da Fondazione [Ucimu](#), 34.BI-MU e piùAdditive

Dicembre 2023

[www.techmec.it](#)

Tecnologie Additive / **O**biiettivo

le della macchina utensile. Svariati gli spunti emersi dal panel delle aziende presenti all'evento con un loro speaker che hanno fatto risaltare, al numero e qualificato pubblico presente, come le tecnologie additive per i metalli si stanno affermando come mezzi di produzione in grado ormai di lavorare su grandi serie, e garantire opportunità di customizzazione impossibili per ogni altra tecnologia manifatturiera. È stato inoltre evidenziato come sia stata raggiunta un'ampia flessibilità di



All'evento erano presenti, oltre ai padroni di casa di Baker Hughes, diverse aziende specializzate nelle tecnologie additive che hanno presentato le loro soluzioni



L'evento, oltre alle relazioni, è stato caratterizzato da momenti di pausa che sono stati occasione di dialogo e confronto tra i partecipanti all'evento



materiali lavorabili - oltre agli acciai, titanio, leghe di alluminio e leghe per alta temperatura, altri materiali "esotici" come il tungsteno o altri ritenuti "impossibili" come il rame e l'ottone - come nuovi processi vadano ad affiancare la ben nota Selective Laser Melting (la quale si evolve, da parte sua, sia a livello di prestazioni sia di materiali e automazione di processo) e come le tecnologie additive stiano sempre più diventando un abilitatore dell'economia circolare grazie alla possibilità di realizzare prodotti efficienti in termini di consumo di risorse (sia per la fabbricazione che in fase di utilizzo) e di impatto ambientale grazie alla sempre più diffusa possibilità di impiegare materiali riciclati per la creazione delle materie prime metalliche impiegate nei processi additivi. Ampio spazio, poi, è stato dato ai pro-

cessi di progettazione, finitura e collaudo, che si dimostrano sempre più il collante della filosofia "think additive" alla base di ogni applicazione di successo delle tecnologie additive. A proposito dell'evento Alfredo Mariotti, Segretario Generale di AITA-Associazione Italiana Tecnologie Additive, ha dichiarato: «L'evento svolto presso Baker Hughes, che ringrazio per la sua ospitalità, ha dimostrato come il settore italiano delle tecnologie additive sia uscito dalle difficoltà legate al Covid ancora più vitale e ricco di opportunità, affermandosi come abilitatore di sostenibilità (economica, sociale e ambientale) e di innovazione per tutto il settore manifatturiero. Le attività di B2B, che nella apposita area hanno visto le aziende confrontarsi con i partecipanti all'evento (quasi tutti di estrazione industriale), sono

state un interessante metro di conferma per tale vitalità». Con l'evento di Firenze si è aperto un ciclo di eventi e di attività organizzati da AITA-Associazione Italiana Tecnologie Additive che hanno visto una "successiva puntata" nell'incontro "Robotica e additivo per la manifattura e non solo" (Volandia-Parco e Museo del Volo, 12 ottobre 2023), del quale parleremo su *Tecnologie Meccaniche* del prossimo numero, primo appuntamento in Italia dove si è discussa in dettaglio l'ibridazione tra tecnologie e robot. Il cammino proseguirà per tutto il 2024 con una serie di ulteriori eventi (che saranno via via comunicati tramite il sito associativo www.aita3d.it e la nuova pagina LinkedIn di AITA) per avere il suo culmine in piùAdditive, l'area dedicata specificatamente alle tecnologie additive di 34.BI-MU dove il meglio, a livello industriale e di ricerca e innovazione del settore additivo, potrà essere "toccato con mano" sia da chi già vi opera, sia da chi desidera conoscere meglio le opportunità offerte. I dati dell'ultima edizione confermano questa scelta: 13.000 visitatori hanno esplicitamente dichiarato il loro interesse diretto per le tecnologie additive, a cui vanno affiancati tutti i visitatori che si interessano alle tecnologie che, pur non specifiche dell'additivo, possono esserne parte come il collaudo, i trattamenti/finiture, i software e il mondo di Industria 4.0. ■